

Leucotea Edizioni

Menù del giorno: autore, ci facciamo gli affari tuoi! 5 domande a...

Renato Ariano, autore del libro "IL VENTO E' UN'AUTOSTRADA PER POLLINI - Viaggio avventuroso di un polline inquieto"

Vuol dirci in sintesi di che cosa parla il libro?

Il libro racconta la storia della vita un polline di cipresso, chiamato Zeffirino, cercando di interpretare i suoi pensieri, i suoi desideri, le sue passioni, come se fosse un essere umano. Si tratta di un polline diverso dalla massa degli altri suoi simili e questo particolare lo rende più interessante. Difatti egli non vuole seguire disciplinatamente il destino che le cellule madri e la Pianta Padre gli additano, ovvero quello di impollinare, di fecondare un fiore femmina e continuare così la specie dei pollini di cipresso. Invece lui vuole conoscere il mondo e fugge verso numerose e fantastiche avventure. Nel corso di queste incontra diversi strani personaggi, come il vecchio polline di Graminacee Eudosso, che gli fa da Maestro e molti altri come l'Acaro della polvere, l'Ape, le Formiche, il Pipistrello, il Ragno. Molti sono i pericoli che affronta e supera in maniera tumultuosa. Alla fine arriverà al Giardino Nascosto, dove i pollini trovano tutte le loro risposte e lì troverà anche l'amore.

E' una favola per adulti o un saggio scientifico narrato ai bambini?

E' le due cose insieme. E' una favola per bambini ma anche per grandi e contiene, al tempo stesso, una numerosa serie di nozioni scientifiche e biologiche esposte minuziosamente nelle note a piè di pagina che si possono leggere, se si vuol sapere qualcosa di più scientifico, ma si possono saltare se si vuol seguire solo la trama avventurosa e ricca di colpi di scena.

E' un libro che "si fa leggere" e che fa riflettere: cosa c'è, oltre l'apparenza, nel Giardino Segreto?

Nel Giardino Segreto Zeffirino impara a conoscere se stesso ma ci arriva solo quando, dopo un viaggio che gli pare infinito, il Maestro lo giudica pronto. Ci vuole un lungo viaggio dentro se stessi per riuscire a "vedere" finalmente quello che prima si stava solo guardando, senza comprendere.

Quanto c'è di autobiografico nel libro?

Ogni libro, scritto col cuore, oltre che con la mente, è necessariamente autobiografico. Tutti gli autori lasciano l'impronta della propria personalità e delle proprie esperienze nei loro scritti, anche inconsapevolmente.

Il libro, con il suo taglio di racconto per tutti, fa divulgazione scientifica senza annoiare e questo è un pregio straordinario, ma l'inquietudine del polline Zeffirino è uno stato d'animo permanente o è destinato a sparire all'ultima pagina?

All'ultima pagina del libro non troverete la parola "fine" ma "Forse, non è ancora la fine..." Forse il volo di Zeffirino verso l'ignoto non è ancora terminato. Il piccolo polline ha ancora qualcosa da dire, ma spetterà ai lettori decidere se vogliono saper qualcosa di più sul prossimo volo...

Domanda fuori sacco: Non lo si sarebbe forse mai detto ma, in verità, "Il vento è un'autostrada per pollini" è come un video-game: ha più livelli. E' un labirinto o una caccia al tesoro?

All'inizio si presenta come un labirinto. Zeffirino non è mai sicuro di niente, neppure della meta finale, e affronta tante avventure diverse e apparentemente senza via d'uscita. Al termine diventa, come dice lei, una caccia al tesoro: il lettore si trova di fronte ad alcuni rompicapo: i tre acrostici, intessuti tra i vari capitoli, la password per la parte protetta del sito, da trovare al capitolo 24. I sette enigmi proposti alla fine e che daranno al primo che li risolverà un privilegio particolare.

Scrivere questo libro per me è stato un grande divertimento, spero che sarà lo stesso per i lettori.

Renato Ariano

